



Diocesi di Alife - Caiazzo

La preghiera di S.E.Mons.Valentino Di Cerbo, nella solennità dell'Immacolata Concezione, presso il monumento a Maria in località Epitaffio, all'ingresso della città di Piedimonte Matese

Vergine Immacolata, o Regina della città di Piedimonte!

Ritorniamo davanti a te nel giorno della tua Festa, davanti a questa immagine dalla quale tu ci guardi mentre entriamo ed usciamo dalla nostra città con i nostri pensieri, le nostre gioie e le nostre pene quotidiane. Qui, il tuo sguardo materno ci fa capire che siamo fatti per cose grandi e suscita in noi nostalgia di Bellezza, di Verità e di Bontà.

In quest'Anno della fede, vogliamo sentirci parte di quella "nube di testimoni" che tu precedi nella storia, i quali scegliendo Gesù e seguendolo, sono diventati modelli di amore e di umanità autentica. Davanti a te e con te vogliamo ripercorrere la storia della nostra fede e scoprirla come intreccio tra santità e infedeltà, chiedendoti di metterci alla tua scuola, per vincere le ombre e le ferite del male antico del peccato e farci coinvolgere sempre più nel mistero della grazia che rende uomini nuovi e benedizione per i fratelli.

Portaci con te, o Madre Immacolata, nella casa di Nazareth, dove tu hai ricevuto la proposta più grande che una creatura umana abbia mai potuto ricevere, ed insegnaci a fidarci sempre di Dio e a dirgli prontamente di sì quando ci invita a volare alto nella nostra vita quotidiana.

Portaci con te nella casa di Elisabetta, per farci sempre accogliere con gratitudine tutte le visite di Dio ed educarci a comprendere che la nostra fede esige impegno concreto di fronte ai problemi dei nostri fratelli in difficoltà e passione per vita che nasce, che lotta e che giunge al naturale tramonto, perché siamo testimoni del Dio della vita;

Portaci con Te a Betlemme, nella Santa Grotta e insegnaci a stupirci della benignità di un Dio che si manifesta nella fragilità e nella tenerezza di un Bambino e che ci

indica nella solidarietà, nella condivisione e nell'umiltà le strade della vera grandezza.

Portaci con Te, con Giuseppe e con Gesù in Egitto ed educaci a non arrenderci nelle difficoltà e ad affermare la nostra dignità, davanti ai soprusi e alle piccole e grandi persecuzioni, rifuggendo lo spirito di vendetta e mai dimenticando che l'amore vero comprende anche il perdono.

Portaci con Te nel tempio di Gerusalemme, mentre ricerchi affannosamente tuo Figlio e lo ritrovi tra i Dottori ed insegnaci a vedere nei giovani non il prolungamento dei nostri progetti, ma grandi sogni di Dio da servire, risorse enormi da valorizzare, il futuro da accompagnare e da sostenere, con fiducia e speranza.

Portaci con Te, mentre da lontano segui la missione del tuo Figlio ed insegnaci a non inorgoglierci dei successi personali e familiari, ma a capire che l'amore vero per la propria famiglia non si chiude in sé stesso e non esclude nessuno, ma nasce dall'ascolto della parola che Dio rivolge a noi con amore e dall'impegno a metterla in pratica.

Portaci accanto a te sotto la Croce ed insegnaci a scorgere in chi soffre il volto del tuo Figlio, che chiede aiuto e tenerezza e, nella prova, a non chiuderci nel nostro dolore, ma ad aprirci ad un amore più grande verso chi è povero, umiliato dalla vita e chiede attenzione, tenerezza e gesti sinceri di fraternità.

Così, mostrandoci il tuo Figlio Risorto, facci comprendere che solo se doneremo la vita con amore, potremo vivere dignitosamente e serenamente quaggiù ed entrare nella Patria vera, dove tu ci attendi.

In questo giorno così bello, con il Papa e tutta la Chiesa ci affidiamo a te e invociamo la tua materna protezione. Benedici, o Immacolata Madre del Signore, la nostra diocesi, le nostre parrocchie, le nostre famiglie, le Autorità e tutti noi. Per la nostra Città, sii sempre rifugio e presidio sicuro, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen

+ Valentino, vescovo